



Priorità 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

MISURA 19

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

## Disposizioni di attuazione



## PREMESSA

Secondo quanto previsto nel capitolo 8.2.15.3.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014-2020, entro tre mesi dalla sua approvazione la Regione Basilicata definisce le *procedure attuative* della Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - SLTP), da pubblicare contestualmente alle spese ammissibili ed all'avviso per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSL).

La preventiva e chiara definizione del contesto di riferimento posto alla base della Misura 19 – SLTP (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) ha lo scopo iniziale di assicurare la massima trasparenza nella procedura di selezione delle SSL, aprendo la competizione tra i territori e nei territori ed assicurando a tutti i soggetti che ne hanno diritto le medesime opportunità di partecipazione, e quello successivo di facilitare l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, con specifico riferimento alla gestione dei Piani di Azione, che di dette strategie rappresentano la parte gestionale.

A tale scopo si è inteso predisporre un “pacchetto” coordinato degli strumenti attuativi della Misura 19 – SLTP, a partire da una base comune rappresentata dalla normativa di riferimento e dalle principali definizioni che da questa scaturiscono, passando per il PSR 2014-2020, per arrivare alla procedura di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e infine alle loro procedure attuative.

Il presente “pacchetto”, pertanto, comprende le seguenti sezioni:

- Sezione 1: Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP) del PSR Basilicata 2014-2020. Versione semplificata non ufficiale
- Sezione 2: Normativa di riferimento, definizione e acronimi.
- Sezione 3: Avviso pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.
- Sezione 4: Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.
- Sezione 5: Procedure attuative delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.
- Sezione 6: Spese ammissibili riferite alle Sottomisure 19.1, 19.2.B e 19.4.

## SEZIONE 1

# MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER (SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - SLTP)

## VERSIONE SEMPLIFICATA NON UFFICIALE

## Premessa

La Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) è descritta nella relativa scheda di Misura del PSR Basilicata 2014-2020<sup>1</sup> approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. 8259 del 20 novembre 2015.

Per esigenze regolamentari il PSR è stato implementato seguendo il format vincolante all'uopo messo a disposizione dai servizi della Commissione, molto articolato e complesso, di non sempre agevole ed immediata lettura, spesso non sufficientemente comprensibile alla vasta platea dei potenziali fruitori.

Pur salvaguardando gli elementi normativi fondamentali, pertanto, si è ritenuto opportuno proporre in questa sede una versione semplificata della Misura 19 - Sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo), concentrata soprattutto sui suoi aspetti descrittivi e sulle sue caratteristiche salienti, maggiormente in grado di rappresentare le novità rispetto alle precedenti esperienze e le specifiche proprie di questa nuova edizione di LEADER.

In questa sezione, inoltre, non viene trattata la Sottomisura 19.3 riferita alla Cooperazione, oggetto di specifiche e successive disposizioni attuative.

**Resta inteso, comunque, che l'unica versione della Misura 19 - Sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo), ufficialmente riconosciuta ed a cui si rinvia per ogni scopo ed uso, rimane quella contenuta nel PSR Basilicata 2014-2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. 8259 del 20 novembre 2015, e quelle contenute in successive modifiche ed integrazioni approvate con ulteriori decisioni della Commissione.**

---

<sup>1</sup> Paragrafo 8.2.15 del PSR Basilicata 2014-2020.

## Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)

### Base giuridica

Regolamento (UE) N. 1303/2013, articoli 32, 33, 34, 35.

Regolamento (UE) N. 1305/2013, articoli 42, 43 e 44 "LEADER".

Reg. delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione.

Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014.

Accordo di Partenariato "Italia" (settembre 2014), e specificatamente nelle sezioni 3 e 4, conforme all'articolo 14 del Reg (UE) N. 1303/2013.

### Aspetti generali

La Misura 19 – *Sviluppo locale di tipo partecipativo* - (SLTP) rappresenta la continuazione e l'evoluzione dell'esperienza LEADER, maturata in Basilicata a partire dall'Iniziativa comunitaria LEADER I (1989-93), passando per l'Iniziativa comunitaria LEADER II (1994-99), LEADER+ (2000-2006) e l'Asse 4 del PSR 2007-2013.

La Misura si compone di quattro sottomisure:

- 19.1 - Supporto preparatorio;
- 19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia SLTP:
  - 19.2.A. Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne
  - 19.2.B Azioni Specifiche LEADER
- 19.3 Preparazione ed implementazione delle attività di cooperazione dei GAL
- 19.4 Costi di Gestione e animazione.

La dotazione finanziaria della Misura 19 - SLTP è pari a 37,600 Meuro, assicurata dal solo FEASR.

In coerenza con l'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, lo *sviluppo locale di tipo partecipativo* (SLTP) deve essere:

1. concentrato su territori sub-regionali specifici, rientranti nelle "aree rurali intermedie" (area C) e nelle "aree rurali con problemi di sviluppo" (Area D), nonché nelle aree "ad agricoltura intensiva e specializzata" (Area B), situate a ridosso del litorale jonico e già interessate da Leader nella programmazione 2007-2013, così come individuati nel capitolo 4 del PSR Basilicata 2014-2020;
2. gestito da Gruppi di Azione Locali (GAL) composti da rappresentanti degli interessi pubblici e privati del contesto socio-economico locale, nei quali, a livello decisionale, le autorità pubbliche non rappresentino più del 49% e ciascun singolo gruppo di interesse non rappresenti più del 10%;

3. attuato attraverso *strategie territoriali di sviluppo locale di tipo partecipativo* integrate e multisettoriali (SSL);
4. concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, nonché delle esigenze di innovazione del contesto locale, della necessità di creare reti e della eventuale opportunità di partecipare a progetti di cooperazione.

Attraverso le SSL potranno essere attivate sia alcune misure del PSR, sia misure non rientranti nel PSR e/o nel Reg. (UE) n. 1305/2013, derivanti dalle precedenti esperienze LEADER o rispondenti a specifiche esigenze manifestate a livello territoriale.

### Le novità rispetto al passato

Nell'ultima esperienza LEADER (PSR 2007-2013) la preventiva definizione delle aree e la selezione congiunta dei GAL e delle strategie hanno di fatto limitato una vera competizione tra i territori e nei territori a scapito della qualità progettuale e di una giusta spinta in fase di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale, evidenziando una certa "stanchezza", annualmente confermata dai numeri, soprattutto quelli relativi alla spesa, non particolarmente positivi.

A partire dalle suddette considerazioni, in questa rinnovata edizione dell'esperienza LEADER, la Regione Basilicata ha inteso non predefinire le aree LEADER, lasciando liberi i territori di autodelimitarsi, e non selezionare direttamente GAL già costituiti, lasciando ampia libertà ai soggetti presenti ed operanti su un determinato territorio di esprimere anche più di una SSL, avendo poi, per ciascun territorio, la possibilità di scegliere quella migliore, attorno alla quale costruire, in un secondo momento, il GAL che dovrà attuarla.

Nel rispetto delle previsioni regolamentari (artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 1303/2013), infatti, la Regione Basilicata privilegia la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, che potranno essere elaborate e presentate da un Soggetto Proponente sotto forma di partenariato pubblico privato composto da un numero minimo di sei (6) partner, di cui almeno la metà in rappresentanza di interessi privati. Solo a strategie selezionate i Soggetti Proponenti dovranno costituirsi in GAL ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, aprendo a tutte le rappresentanze del territorio per il quale hanno proposto le SSL.

Una volta costituiti, all'interno delle SSL già selezionate, i GAL dovranno presentare il Piano di Azione di cui al par. 1.e dell'art. 33 del Reg (UE) 1303/2013, che sarà attuato successivamente alla sua approvazione.

La procedura di selezione si articola in tre fasi:

- Fase 1. Presentazione e selezione delle SSL;
- Fase 2. Accreditamento dei Soggetti Proponenti e formazione e validazione dei GAL;
- Fase 3. Presentazione ed approvazione/validazione dei Piani di Azione.

### Priorità, Focus Area e Fabbisogni

La Misura 19 – SLTP contribuisce alla **Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”**, relativamente alla Focus Area 6b



"Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali", nonché alle priorità e relative Focus Area associate alle misure del PSR attivate con le SSL.

La Misura 19, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR, con particolare riferimento all'ambiente ed all'innovazione, in misura proporzionale all'attivazione degli ambiti tematici ad essi immediatamente riconducibili.

### Integrazione SLTP - ITI "Aree Interne"

Conformemente alle previsioni formulate nell'Accordo di Partenariato Italia, la Misura 19 – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020 rafforza il perseguimento degli obiettivi di cui alla *Strategia Nazionale Aree Interne* (SNAI), particolarmente in quei comuni il cui territorio è interessato sia dalle Strategie Aree Interne che dalle Strategie di Sviluppo Locale attuate dai GAL. La Strategia nazionale per le aree interne sarà perseguita attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), di cui all'art. 36 Reg. (UE) 1303/2013 che, nel PO FESR Basilicata 2014-2020 sono indicati come "ITI Aree Interne".

Al riguardo, la Regione Basilicata ha individuato n. 4 Aree Interne, due delle quali rientranti nelle "Strategie nazionali", che interessano complessivamente n. 42 comuni ed un popolazione di circa 95.000 abitanti, destinando a tali aree 90,00 Meuro del FESR, cui si aggiungono 4,5 Meuro del FSE, 23,480 Meuro del FEASR e 7,4 Meuro della Legge di Stabilità. Le risorse FEASR destinate alla Strategia Aree Interne sono pari al 7% della dotazione finanziaria delle misure strutturali del PSR e sono aggiuntive rispetto a quelle destinate alla Misura 19 SLTP. In tale situazione, è necessario adottare ogni accorgimento utile a prevenire il rischio di sovrapposizioni di risorse e strumenti su uno stesso territorio.

A tale scopo, ogni Area Interna di cui alla Strategia nazionale dovrà essere ricompresa per intero in una sola SSL che, obbligatoriamente, dovrà essere coerente con le strategie generali di cui ogni area interna si è dotata, assicurando la necessaria demarcazione tra fondi, nonché una ottimale integrazione e complementarietà.

La dotazione finanziaria destinata dal FEASR agli ITI "Aree Interne" (23,480 Meuro) potrà essere utilizzata attraverso un doppio binario:

1. in modalità ordinaria, attraverso una riserva sui bandi pubblicati e/o attraverso bandi pubblicati ad hoc;
2. in modalità integrata, con le SSL che ricomprendono nel proprio territorio le aree interne.

Nel complesso, le risorse finanziarie assegnate all'approccio integrato "**SLTP-ITI Aree Interne**", adeguatamente concentrate e per questo in grado di fare massa critica, assicureranno una ottimale demarcazione/integrazione/complementarietà con gli altri fondi, condizione essenziale per produrre rilevanti e duraturi impatti sui territori.

## Sottomisura 19.1 Supporto preparatorio

### Descrizione della sottomisura

Questa sottomisura è finalizzata alla definizione delle strategie di sviluppo locale (art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013), alla formazione di GAL in grado di assolvere ai compiti di cui all'articolo 34 del

Reg. (UE) 1303/2013 ed alla elaborazione del Piano di Azione di cui al punto 1.e) dell'articolo 33 del Reg. (UE) 1303/2013.

La sottomisura, quindi, mira a costruire Strategie di Sviluppo Locale di qualità, basate su azioni di miglioramento delle capacità degli attori locali (pubblici e privati) misurabili sia in termini di una più elevata qualità progettuale che in termini di una più efficiente ed efficace attuazione.

Alla costruzione delle suddette strategie partecipano i territori interessati, dalla fase di analisi della situazione della realtà locale, all'individuazione dei fabbisogni e delle proposte migliorative; dalla definizione delle strategie vere e proprie, integrate e innovative, caratterizzate da una gerarchia di obiettivi con indicazione di target misurabili (espressi in termini qualitativi e quantitativi) alla fase di attuazione.

Al fine di rafforzare la concentrazione delle risorse finanziarie e orientare le esperienze verso una progettazione in grado di produrre un positivo impatto locale, anche nel rispetto della necessaria integrazione e complementarità che, su alcuni territori, bisognerà assicurare con gli "ITI Aree Interne" attivati dal PO FESR ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) 1303/2013, i Soggetti Proponenti potranno attivare le rispettive strategie di sviluppo locale all'interno degli ambiti tematici elencati nell'Accordo di Partenariato Italia, di seguito riportati:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- Reti e comunità intelligenti.

Inoltre, i Soggetti Proponenti potranno individuare altri ambiti tematici coerenti con le caratteristiche dei rispettivi territori, opportunamente giustificati nell'ambito delle SSL proposte.

Azioni trasversali, quali ad esempio formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle ICT, ecc., possono rilevarsi funzionali al raggiungimento dei risultati degli ambiti tematici sopra indicati e pertanto possono rientrare, opportunamente, nelle strategie di sviluppo locale, che devono concentrarsi su un massimo di tre ambiti tematici coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i rispettivi territori, nonché con le competenze e le esperienze espresse dai territori, sia per rafforzare la qualità della progettazione a monte, che la successiva attuazione, a valle. Qualora le suddette strategie includano più di un ambito tematico, gli stessi devono essere connessi tra loro, per poter costruire un Piano che incrementi la resilienza delle aree rurali intervenendo sui saperi delle comunità locali e sulle rispettive filiere settoriali e istituzionali.



Nel costruire le strategie, i territori declinano i temi in maniera puntuale, in base ai fabbisogni locali ed ai risultati attesi.

### Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

La procedura per l'erogazione dell'aiuto è puntualmente descritta nell'avviso pubblico di cui alla sezione 3 delle Disposizioni di Attuazione.

### Beneficiari

Soggetti Proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati costituiti da un numero minimo di sei (6) partner, di cui almeno la metà in rappresentanza di interessi privati, per il tramite di un Soggetto Capofila che assumerà il ruolo di interlocutore e beneficiario unico di tutte e tre le fasi della procedura di selezione elencate in precedenza.

### Costi ammissibili

Sono dettagliati nell'ambito delle spese ammissibili di cui alla sezione 6 delle Disposizioni di Attuazione, e nello specifico nella sezione 6.1 – Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.1.

### Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è pari al 100%.

Il limite massimo del sostegno per l'elaborazione di ogni singola Strategia, la costituzione del GAL e la preparazione del Piano di Azione è di € 80.000 e sarà riconosciuto solo per le proposte ammesse e finanziate.

### Condizioni di ammissibilità

Sono dettagliate nell'avviso pubblico di cui alla sezione 3 delle Disposizioni di Attuazione, e nello specifico nella sezione 3.2 - Caratteristiche delle SSL – e 3.4 – Soggetti Proponenti: caratteristiche e requisiti di ammissibilità.

### Criteri di selezione

Sono riportati nella sezione 4 – Criteri di selezione della sottomisura 19.1 - delle Disposizioni di attuazione

## Sottomisura 19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia SLTP

### 19.2.A Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne

#### Descrizione della sottomisura

In coerenza con i temi prescelti nell'ambito delle proprie Strategie di Sviluppo Locale, i Soggetti Proponenti possono attivare alcune misure del PSR in grado di produrre un valore aggiunto certo e pre-determinabile, soprattutto in riferimento ad una maggiore capacità di soddisfare i fabbisogni e/o le vocazioni dei territori delimitati. L'attivazione di tali misure del PSR è ammessa anche in riferimento a specifiche operazioni da finanziare nell'ambito delle Strategie per le Aree Interne finanziate con gli ITI Aree Interne di cui al PO FESR 2014-2020, cui va anche il sostegno finanziario del PO FSE, della Legge di Stabilità e del PSR.

Prevvia autorizzazione dell'Autorità di Gestione del PSR, è possibile attuare dette misure con una maggiore caratterizzazione territoriale, con specifico riferimento:

- agli importi ed alle aliquote del sostegno;
- ai principi per la definizione dei criteri di selezione;
- alla tipologia delle azioni;
- alle modalità attuative di determinate tipologie di azioni.

Non potranno essere attuate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale altre misure del PSR, non particolarmente coerenti con questo metodo, per le quali non è associabile un netto valore aggiunto di LEADER e la cui attivazione in ambito regionale meglio risponde alle esigenze di assicurare impatti più rilevanti. Ci si riferisce, in particolare, alle misure a superficie o prevalentemente a superficie, alle misure in favore dei giovani ed a buona parte della Misura Cooperazione.

In particolare **non possono essere attivate nell'ambito delle SSL le seguenti Misure / sottomisure / operazioni:**

- Misura 6: "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", limitatamente a: Sottomisura 6.1: "aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori"; Sottomisura 6.2: "aiuti all'avviamento di attività non agricole in aree rurali";
- Misura 8: "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste": tutte le sottomisure;
- Misura 10: "Pagamenti agro-climatico-ambientali": tutte le sottomisure;
- Misura 11: "Agricoltura biologica": tutte le sottomisure;
- Misura 12: "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque": tutte le sottomisure;
- Misura 13: "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici": tutte le sottomisure;
- Misura 16: "Cooperazione", limitatamente alle seguenti sottomisure:

- 16.1: “sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”;
- 16.2: “sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;
- 16.5: “sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”;
- 16.8: “sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”;
- 16.10: “valorizzazione delle produzioni agroalimentari”

attivate e/o gestite esclusivamente a livello regionale.

Nelle proprie SSL, comunque, i GAL dovranno descrivere, ove ricorrenti, l’integrazione e la complementarietà con le Misure/sottomisure/operazioni sopra riportate.

La Sottomisura 16.9 “sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”, pur prevista nel PSR, non è attivabile in maniera ordinaria dall’AdG ma solo tramite le SSL.

*Priorità, Focus Area e Fabbisogni della sottomisura 19.2.A sono le medesime delle Misure cui nelle SSL si farà riferimento.*

### Beneficiari

I Beneficiari sono quelli previsti nella sottomisura/operazione di riferimento e saranno selezionati nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) N. 1305/2013.

### Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono quelle previste nella sottomisura/operazione di riferimento.

### Criteri di selezione

I principi ispiratori dei criteri di selezione, nonché i criteri di selezione, sono quelli definiti nella sottomisura/operazione di riferimento, integrati/modificati dai Soggetti Proponenti nelle Strategie di Sviluppo Locale e nei Piani di Azione.

### Costi ammissibili

I Costi ammissibili sono quelli previsti nella sottomisura/operazione di riferimento.

### Tipo di sostegno

Il tipo di sostegno previsto deve coincidere con quello indicato nelle sottomisure/operazioni del PSR cui si fa riferimento.

## Importi e aliquote di sostegno

Gli importi e le aliquote di sostegno sono quelle previste nella sottomisura/operazione di riferimento.

### 19.2.B Azioni Specifiche LEADER

#### Descrizione della sottomisura

Oltre alle operazioni rientranti nelle misure del PSR coerenti con le proprie SSL, i Soggetti Proponenti possono attivare anche “Azioni Specifiche LEADER”, ovvero operazioni derivanti dalle precedenti esperienze LEADER, o nuove operazioni, non rientranti tra quelle del PSR e/o del Reg. (UE) N. 1305/2013, purché espressamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle SSL e coerenti con i tematismi scelti.

Rientrano tra queste anche le azioni trasversali finalizzate alla formazione del capitale umano, al trasferimento di tecnologie e conoscenze, alla diffusione dell'ICT.

Si distinguono due tipologie di Azioni Specifiche LEADER:

- *azioni immateriali a regia diretta*, di carattere collettivo e con potenziale ricaduta sull'intero territorio, che hanno i GAL come beneficiari e saranno da questi direttamente attuate (modalità *regia diretta GAL*);
- *azioni immateriali/materiali a bando*, di carattere collettivo e/o individuale, la cui ricaduta è prevalentemente indirizzata a soggetti terzi, beneficiari ed attuatori degli investimenti loro approvati e finanziati. Tali azioni sono attuate in modalità *bando pubblico*.

Nel caso delle *azioni immateriali*, a regia diretta GAL, si tratta di attività mirate a sostenere:

- a. l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative:
  - ai fabbisogni di beni e servizi manifestati dalle popolazioni e dagli operatori locali;
  - alle risorse ambientali, storico-culturali, archeologiche e produttive;
  - alla divulgazione e circolazione delle conoscenze e delle informazioni acquisite;
- b. la progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita ed alla diversificazione delle attività economiche;
- c. l'ottimale integrazione e la complementarietà con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.

Nel caso delle *azioni immateriali/materiali*, si tratta di selezionare tramite bando operazioni e progetti sia riconducibili alle attività immateriali prima descritte, delle quali rappresentano la logica continuazione e la pratica realizzazione, sia investimenti utili a valorizzare i territori rurali e le relative potenzialità, in grado di apportare un valore aggiunto diretto, immediato e misurabile. Tali investimenti sono finanziabili nell'ambito della sottomisura 19.2.B solo se non già presenti nelle altre misure del PSR o degli altri programmi finanziati con i Fondi SIE.

*Priorità, Focus Area e Fabbisogni* sono i medesimi della Misura 19.

## Beneficiari

GAL; Enti e Società pubbliche e/o di diritto pubblico (in forma singola e/o associata); microimprese, singole e/o associate; PMI, singole e/o associate; aziende agricole, singole e/o associate; soggetti ed organizzazioni senza scopo di lucro.

## Condizioni di ammissibilità

Per le azioni a regia diretta GAL, i Soggetti Proponenti definiranno le loro condizioni di ammissibilità nelle SSL, e specificatamente nel Piano di Azione inserito in forma sintetica, secondo il format di cui all'allegato 2 all'avviso pubblico per la selezione delle SSL (sezione 3 delle presenti Disposizioni di Attuazione).

Per le azioni a bando, i Soggetti Proponenti definiranno le condizioni di ammissibilità dei potenziali beneficiari nell'ambito del Piano di Azione di cui alla Fase 3 della procedura di selezione.

## Criteri di selezione

I Soggetti Proponenti dovranno definire i principi ispiratori dei criteri di selezione delle azioni specifiche LEADER nelle SSL di cui alla Fase 1.

Sulla base dei principi di cui sopra, invece, i Soggetti Proponenti dovranno definire i criteri di selezione delle azioni specifiche LEADER nel Piano di Azione di cui alla Fase 3.

## Costi ammissibili

In coerenza con le strategie precedentemente elaborate ed approvate, i Soggetti Proponenti definiranno i costi ammissibili riferiti alle Azioni Specifiche LEADER in fase di predisposizione del Piano di Azione di cui alla Fase 3 della procedura di selezione delle SSL. A tale scopo potranno individuare i costi ammissibili scegliendo tra quelli all'uopo previsti nella sezione 6 (Spese ammissibili riferite alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) delle presenti Disposizioni Attuative, ed eventualmente indicando ulteriori costi, che saranno valutati dall'AdG in sede di validazione del Piano di Azione.

## Tipo di sostegno

Si tratta di un aiuto in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile

## Importi e aliquote di sostegno

- 100%, GAL, Enti Pubblici e Società di diritto Pubblico;
- 80%, privati che attivano operazioni collettive;
- 50%, privati (tale aliquota è elevata del 20%, comunque fino ad un massimo del 70%, nei casi previsti dall'Allegato II in riferimento 17, par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013).

## Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Con la programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha posto l'attenzione sulla necessità di individuare già a monte i rischi connessi all'attuazione delle misure ed i relativi rimedi.

Nel caso delle Azioni Specifiche Leader tale necessità è rafforzata dalla loro diversità rispetto alle azioni riconducibili ad altre misure del PSR. È importante, pertanto, che i Soggetti Proponenti, già nella fase di elaborazione delle SSL, pongano la massima attenzione nel valutare, per ciascuna azione specifica proposta, i rischi connessi all'attuazione, avendo cura di rappresentarli rispetto a quanto già previsto nel paragrafo 8.2.15.3.3.9 della scheda della Misura 19 – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020. Analogamente per le misure di attenuazione.



## Sottomisura 19.4 Costi di gestione e animazione (art. 35, 1.d. ed e.) Reg. (UE) 1303/2013

### Descrizione della sottomisura

È la sottomisura che supporta i GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, sia in riferimento alle attività di mera gestione, che a quelle di animazione territoriale.

Nello specifico, i GAL:

- impegnano le proprie strutture tecnico-amministrative per sostenere, per tutto il periodo di programmazione del PSR 2014/2020, l'attività di gestione e funzionamento del GAL, ivi comprese le attività di pubbliche relazioni e quelle di sorveglianza e valutazione delle SSL, di cui all'articolo 35, par. 1. d) del Reg. (UE) 1303/2013;
- assicurano le attività di animazione territoriale delle SSL per agevolare gli scambi tra GAL, operatori economici e popolazione, al fine di fornire tutte le informazioni utili a promuovere l'azione LEADER ed il Piano di Azione e per aiutare gli attori del territorio a partecipare alle procedure messe in atto dal GAL.

### Beneficiari

GAL

### Condizioni di ammissibilità e Costi ammissibili

Le condizioni di ammissibilità per il riconoscimento dei costi di gestione e di animazione ai GAL sono definite nella sezione 6 (Spese ammissibili riferite alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) delle presenti Disposizioni Attuative. A tale scopo i costi ammissibili potranno essere individuati scegliendo tra quelli all'uopo previsti nella sezione 6 (Spese ammissibili riferite alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) delle presenti Disposizioni Attuative.

### Tipo di sostegno

Si tratta di un aiuto in conto capitale

### Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa pubblica ammissibile.

I GAL potranno richiedere all'Organismo Pagatore un anticipo del 50% sulla spesa pubblica della sottomisura (art. 42, comma 2, del Reg. (UE) 1305/2013).

### Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Vista la particolarità della sottomisura 19.4, è importante che già nella fase di elaborazione delle SSL si ponga la massima attenzione nel valutare i rischi connessi alla sua attuazione, avendo cura di rappresentarli rispetto a quanto già previsto nel paragrafo 8.2.15.3.5.9 della scheda della Misura 19 – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020. Analogamente per le misure di attenuazione.

## Valore aggiunto di LEADER

Dalla sua nascita, avvenuta nel 1989, LEADER ha portato con sé alcune specificità (Prossimità, Globalità, Flessibilità, Circolazione delle idee, Innovazione e Dimostratività), che ne hanno rappresentato un valore aggiunto mai sfiorato dalle forme di approccio ordinario e mai raggiunto dalla altre forme di approccio integrato.

*Prossimità:* LEADER raggiunge una platea più ampia di potenziali beneficiari, ivi compresi coloro che vivono ed operano nelle aree più marginali (*approccio territoriale*), coinvolgendo le popolazioni locali (*approccio bottom up*), ed offrendo loro le stesse opportunità di chi vive ed opera in aree non marginali (*gestione decentrata*).

*Globalità:* LEADER ha permesso la nascita ed il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne di un territorio (*formazione di partenariati misti*) e tra più territori (*organizzazioni di reti*), nonché la capacità di costruire politiche di sviluppo in grado di soddisfare più bisogni (*approccio integrato e multisettoriale*).

*Flessibilità:* LEADER rappresenta il cambiamento anche rispetto alla capacità ed alla possibilità di modificare in tempo reale strategie e linee di azione rivelatesi non idonee a risolvere determinati problemi.

*Circolazione di idee, Innovazioni, dimostratività, trasferibilità:* LEADER è scambio e circolazione di idee: nei territori e tra i territori; di una stessa regione o di uno stesso Stato Membro; di più regioni e di più Stati Membri. Grazie alla circolazione di idee, è facile scambiare innovazioni; è facile enfatizzare il carattere dimostrativo di una esperienza; è facile trasferire le conoscenze da una parte all'altra.

La dimostrazione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio tradizionale di tipo *top down* costituisce uno dei criteri di selezione delle SSL, come declinato nella sezione 4 (Criteri di Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale) delle presenti Disposizioni Attuative.